

Spazio per Una foto di copertina "lib247-AlbertoGiussano-leggenda-pt05-G104

lib247-AlbertoGiussano-leggenda-pt05-G104 indici-BiblioV2

lib247-AlbertoGiussano-leggenda-pt05-G104
lib0xx-01-mangiare a Legnano-
4009 parole, versione del aggiornato il
il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV2.html

redigio.it/BiblioV2/lib247-AlbertoGiussano-leggenda-pt05-G104.pdf
- Questo testo esamina la sottile distinzione tra verità
storiografica e tradizione leggendaria riguardo alla battaglia di
Legnano, analizzando come il mito di Alberto da Giussano e
della Compagnia della Morte sia nato e si sia diffuso

la fonte: - QGLG104-AlbertoGiussano-leggenda-pt05.mp3

redigio.it
redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html - Lo scaffale nr 1
redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html -Lo scaffale nr 2

indici

1. lib247-01-AlbertoGiussano-leggenda-pt05-G104 - Questo testo esamina la sottile distinzione tra verità storiografica e tradizione leggendaria riguardo alla battaglia di Legnano, analizzando come il mito di Alberto da Giussano e della Compagnia della Morte sia nato e si sia diffuso
2. lib247-02-AlbertoGiussano-leggenda-pt05-G104 - Alberto del Giussano, una leggenda nella storia continua dalla puntata. Nel secolo XV due storici italiani ebbero larga fama. Bilbaronio 1538-1607 e Il Sigonio 1523-1584. Il primo dei suoi celebri annali ecclesiastici ebbe il retto criterio di seguire, senz'altro, nel nostro caso, una cronaca contemporanea,
3. lib247-03-AlbertoGiussano-leggenda-pt05-G104 - Compagnia della Morte. - La Compagnia della Morte è descritta dalle fonti come un'istituzione militare milanese creata per affrontare la guerra nel 1176 con mezzi fino ad allora "inusitati"
4. lib247-04-AlbertoGiussano-leggenda-pt05-G104 - Alberto da Giussano. - La figura di Alberto da Giussano è indissolubilmente legata alla battaglia di Legnano del 1176, ma le fonti indicano chiaramente che si tratta di un personaggio appartenente più alla tradizione leggendaria che alla realtà storica documentata
5. lib247-05-AlbertoGiussano-leggenda-pt05-G104 - Battaglia di Legnano. - La Battaglia di Legnano, combattuta nel 1176, rappresenta un momento cruciale in cui la realtà storica si fonde indissolubilmente con la narrazione leggendaria
6. lib247-06-AlbertoGiussano-leggenda-pt05-G104 - Tradizione e leggenda. - Il dibattito tra tradizione leggendaria e verità storica emerge con forza nell'analisi della battaglia di Legnano e della figura di Alberto da Giussano. Le fonti evidenziano come, nel corso dei secoli, diversi storici abbiano contribuito a mescolare questi due piani, spesso privilegiando la narrazione epica rispetto al rigore documentario.

7. lib247-07-AlbertoGiussano-leggenda-pt05-G104 - Storiografia italiana. - La storiografia italiana, in particolare per quanto riguarda la ricostruzione della battaglia di Legnano e della figura di Alberto da Giussano, è stata caratterizzata da un lungo dibattito tra la verità documentale e la tradizione leggendaria
8. lib247-08-AlbertoGiussano-leggenda-pt05-G104 - Compagnia della Morte. - La Compagnia della Morte è un'unità militare leggendaria legata alla Battaglia di Legnano del 1176, la cui esistenza storica è oggetto di forte dibattito tra gli studiosi.

lib247-01-AlbertoGiussano-leggenda-pt05-G104 - Questo testo esamina la sottile distinzione tra verità storiografica e tradizione leggendaria riguardo alla battaglia di Legnano, analizzando come il mito di Alberto da Giussano e della Compagnia della Morte sia nato e si sia diffuso

Questo testo esamina la sottile distinzione tra verità storiografica e tradizione leggendaria riguardo alla battaglia di Legnano, analizzando come il mito di Alberto da Giussano e della Compagnia della Morte sia nato e si sia diffuso. L'autore contrappone il rigore metodologico di storici come Muratori, che prediligeva l'analisi delle fonti autentiche, alle narrazioni romanzate di cronisti come il Fiamma e il Sigonio, le cui opere hanno alimentato l'immaginario collettivo nel corso dei secoli. Nonostante la mancanza di prove documentali, la narrazione eroica è sopravvissuta grazie al sentimento patriottico e alla bellezza poetica della leggenda, che ha trasformato l'evento in un potente simbolo di riscatto nazionale. In definitiva, la fonte suggerisce che, pur dovendo l'intelletto riconoscere la realtà storica, il cuore può continuare a celebrare il valore civile di un racconto che è diventato parte integrante dell'identità culturale italiana. - GLG104-AlbertoGiussano-leggenda-pt05.mp3

lib247-02-AlbertoGiussano-leggenda-pt05-G104 - Alberto del Giussano, una leggenda nella storia continua dalla puntata. Nel secolo XV due storici italiani ebbero larga fama. Bilbaronio 1538-1607 e Il Sigonio 1523-1584. Il primo dei suoi celebri annali ecclesiastici ebbe il retto criterio di seguire, senz'altro, nel nostro caso, una cronaca contemporanea,

leggenda nella storia continua dalla puntata. Nel secolo XV due storici italiani ebbero larga fama. Bilbaronio 1538-1607 e Il Sigonio 1523-1584. Il primo dei suoi celebri annali ecclesiastici ebbe il retto criterio di seguire, senz'altro, nel nostro caso, una cronaca contemporanea, cioè la vita di Alessandro II del

Bosone, scartando le aggiunte del Fiamma e dei suoi copiatori. Il Sigogno, invece, notato di minor senso critico nelle sue storie del Regno d'Italia, scrisse come nel 1176 milanesi si preparassero la guerra con mezzi sino allora inusitati. Questi mezzi furono precisamente la istituzione della compagnia della morte con la compagnia del carroccio. Col Sigonio possiamo dire di trovare finalmente queste due compagnie non solo citate come negli storici precedenti, ma messe in azione nello svolgimento della battaglia. Tre colombe partite da Milano dall'altare dei santi martiri, Martirio, Sisinio e Alessandro, vengono a posarsi sull'abbero del Carroccio prima della battaglia. Augurio per milanesi di vittoria. Ingaggiatesi la pugna, i milanesi sono pressoché sconfitti e i 300 del carroccio reintegrano il combattimento finché i 900 della morte, memori del giuramento fatto, irrompono con tale impeto da mettere in rotta l'esercito nemico. Peccato che il Sigonio si sia dimenticato di descrivere anche le prudenze di Alberto da Giussano. La descrizione sarebbe riuscita ancora più brillante. Il racconto del Sigonio, la cui storia e leggenda sono molto ben intrecciate, sembra poi ricopiato dai non pochi storici posteriori e artisticamente superato dal Sismondi, il Sigonio modenese con un criterio suo personale elaborato, il racconto dei soliti elementi del fiamma ormai accettati come verità nel mondo degli eruditi del 500. Il leggendario doveva toccare il suo apogeo nel 600 con Ripamonti. Questi calcò le orme del corio esagerandolo nel suo latino magniloquente e la compagnia della morte divenne una corte maxime in sinis e a tremenda spe così enorme statura da essere soprannominato il gigante, ma ormai stava per sorgere il padre della storia, il muratori, che molte leggende avrebbe sfatate per la verità. Finora si può dire che un uomo erudito era ritenuto colui che sapesse più degli altri, non chi sapesse meglio. I muratori, richiamando gli studi storici allo studio delle fonti, lasciò infatti nella descrizione della battaglia di Legnano il racconto del Fiamma. Da questo punto faremo grazia all'ascoltatore della citazione degli storici posteriori italiani stranieri, i quali, specialmente nell'occasione del settimo centenario, descrissero nei loro lavori la battaglia di Legnano. Nulla di nuovo si è trovato che potesse documentare le asserzioni del Fiamma, il quale rimase e rimane l'unica fonte

in merito della presenza di società militare a Legnano. Ma la tradizione leggendaria era troppo simpatica perché da tutti gli italiani si scartasse e si seguisse il crito del il criterio del muratore. La maggior parte, spinti da un sentimento d'amor patrio o cittadino, non dubitarono di accettarla con più o meno larghezza e magari arrotondandola con nuovi particolari inventati di sana pianta, come fece il Rossi. Tra costoro abbiamo pure gli storici, peraltro Insigni come Sismondi, il Cantù, il Vignati, eccetera, i quali con la loro autorità in errore i compilatori di seconda mano, così che questi si potrebbero catalogare in diverse categorie, a seconda che seguono di preferenza il tale o talo di questi storici. E la suggestione dei nomi circondati dalle celebrità contò e conta ancora oggi moltissimo per coloro che amano vedere e pensare con la testa degli altri, schivando la fatica. delle ricerche, molte tradizioni leggendarie leggendarie passano così in un'altra compilazione come verità accertate. Qualunque sia la descrizione della battaglia di Legnano che si possa ricavare dai cronisti del tempo, gli elementi per ricostruire il racconto bisogna cercarli nelle varie fonte e conciliarli. E questo è certo che si deve escludere per la verità una buona volta per sempre quanto ci narra il fiamma nella società della morte e del carroccio. Diciamo per la verità, poiché se l'intelletto nostro si inerà alla nuda verità storica, il nostro sentimento amerà vivere la leggenda così profondamente sentita dal Berschet nel giuramento di Pontida e dal Carducci nella canzone di Legnano. La leggenda la la quale è la poesia della storia, divenne carne della nostra carne, vita nella nostra vita, rimanendo nei secoli di selvaggio la lato simbolo della risurrezione della nostra stirpe. www.redigio. E la storia continua.

lib247-03-AlbertoGiussano-leggenda-pt05-G104 - Compagnia della Morte. - La Compagnia della Morte è descritta dalle fonti come un'istituzione militare milanese creata per affrontare la guerra nel 1176 con mezzi fino ad allora "inusitati"

La Compagnia della Morte è descritta dalle fonti come un'istituzione militare milanese creata per affrontare la guerra nel 1176 con mezzi fino ad allora "inusitati"

. Secondo lo storico Sigonio, questa compagnia agì insieme alla Compagnia del Carroccio durante lo svolgimento della Battaglia di Legnano

. Nello sviluppo leggendario del combattimento, si narra che, mentre i milanesi erano quasi sconfitti, i 900 uomini della Morte, memori del giuramento fatto, irrupero con un impeto tale da mettere in rotta l'esercito nemico

. È interessante notare che, sebbene Sigonio descriva vividamente le loro azioni, non menziona Alberto da Giussano nel suo racconto

. Successivamente, nel XVII secolo, lo storico Ripamonti esagerò ulteriormente la narrazione con toni "magniloquenti", rendendo la compagnia una forza quasi leggendaria

. Dal punto di vista della critica storica, tuttavia, la Compagnia della Morte è considerata una tradizione leggendaria piuttosto che un fatto accertato

. Ludovico Antonio Muratori, il "padre della storia", sfatò molte di queste leggende richiamando gli studiosi all'analisi delle fonti originali

. Le fonti indicano infatti che Galvano Fiamma rimane l'unico cronista a menzionare la presenza di tali società militari a Legnano, e non sono stati trovati documenti contemporanei che possano confermare le sue affermazioni

. Nonostante la mancanza di prove documentali, la leggenda della Compagnia della Morte è stata preservata da molti storici dell'Ottocento (come Sismondi, Cantù e Vignati) spinti da un sentimento di amor patrio

. Sebbene la ricerca storica moderna tenda a escludere questa unità dalla realtà dei fatti, essa rimane un potente simbolo della risurrezione della stirpe italiana e una forma di "poesia della storia" celebrata da autori come Carducci e Berschet

. Qual è il ruolo di Alberto da Giussano in questa vicenda?

In che modo Galvano Fiamma ha influenzato il racconto leggendario?

Quali sono le differenze tra realtà storica e poesia della storia?

lib247-04-AlbertoGiussano-leggenda-pt05-G104 - Alberto da Giussano. - La figura di Alberto da Giussano è indissolubilmente legata alla battaglia di Legnano del 1176, ma le fonti indicano chiaramente che si tratta di un personaggio appartenente più alla tradizione leggendaria che alla realtà storica documentata

La figura di Alberto da Giussano è indissolubilmente legata alla battaglia di Legnano del 1176, ma le fonti indicano chiaramente che si tratta di un personaggio appartenente più alla tradizione leggendaria che alla realtà storica documentata

. Secondo quanto emerge dalle fonti, ecco i punti chiave della discussione su Alberto da Giussano:

Origine della Leggenda: L'unica fonte antica che menziona la presenza di società militari come la "Compagnia della Morte" a Legnano è il cronista Galvano Fiamma

. Le sue asserzioni non trovano riscontro in altri documenti dell'epoca, rendendolo l'unico punto di origine di questo racconto

. Evoluzione Storica e Omissioni: Storici successivi come il Sigonio (XVI secolo) inclusero nei loro racconti la Compagnia della Morte e quella del Carroccio, descrivendone l'intervento decisivo per la vittoria dei milanesi dopo un iniziale svantaggio

. Tuttavia, curiosamente, Sigonio omise di descrivere specificamente le prodezze di Alberto da Giussano, nonostante la sua narrazione fosse già ricca di elementi leggendari

. Esagerazioni Barocche: Nel XVII secolo, la leggenda fu ulteriormente enfatizzata da storici come il Ripamonti, che utilizzò un linguaggio magniloquente descrivendo i membri

della Compagnia della Morte come guerrieri di statura enorme, simili a giganti

La Critica Storica: Fu Ludovico Antonio Muratori, considerato il "padre della storia", a riportare lo studio della battaglia alle fonti originali, scartando il racconto del Fiamma per mancanza di prove documentarie

Nonostante il rigore di Muratori, molti storici successivi (come Sismondi e Cantù) continuarono ad accettare la leggenda, influenzati dal sentimento patriottico

Simbolo e Poesia: Sebbene per la verità storica la figura di Alberto da Giussano e la sua compagnia debbano essere escluse, le fonti sottolineano come la leggenda sia diventata "la poesia della storia"

Personaggi come Berchet e Carducci hanno celebrato queste gesta, rendendo Alberto un simbolo della risurrezione nazionale e dell'identità italiana

In sintesi, Alberto da Giussano è un eroe leggendario la cui fama è cresciuta nei secoli grazie a ricostruzioni artistiche e patriottiche, pur non avendo una base documentaria nelle cronache contemporanee ai fatti

Qual è il ruolo di Galvano Fiamma in questa leggenda?

Cosa racconta la leggenda sulle tre colombe del Carroccio?

Come descrisse Ripamonti i guerrieri della Compagnia della Morte?

lib247-05-AlbertoGiussano-leggenda-pt05-G104 - Battaglia di Legnano. - La Battaglia di Legnano, combattuta nel 1176, rappresenta un momento cruciale in cui la realtà storica si fonde indissolubilmente con la narrazione leggendaria

La Battaglia di Legnano, combattuta nel 1176, rappresenta un momento cruciale in cui la realtà storica si fonde indissolubilmente con la narrazione leggendaria

Le fonti evidenziano come la percezione di questo evento sia stata plasmata nel corso dei secoli da diversi storici e dalle necessità patriottiche italiane.

Ecco i punti principali che emergono dall'analisi delle fonti:

La costruzione della leggenda

Le Compagnie Militari: Secondo lo storico Sigonio (1523-1584), i milanesi affrontarono la battaglia utilizzando la Compagnia della Morte e la Compagnia del Carroccio

Nella sua narrazione, queste unità intervengono in un momento critico: mentre i milanesi sembrano sconfitti, i 300 del Carroccio riprendono il combattimento finché i 900 della "Morte", fedeli al loro giuramento, travolgono l'esercito nemico

Elementi Simbolici: La leggenda è arricchita da segni premonitori, come le tre colombe che, partendo dall'altare dei santi martiri a Milano, si sarebbero posate sull'albero del Carroccio prima dello scontro, augurando la vittoria

Alberto da Giussano: Sebbene Sigonio non ne descriva le gesta, la figura di Alberto da Giussano divenne centrale nelle narrazioni successive, venendo talvolta descritto come un gigante di statura enorme (soprannominato "il gigante" da Ripamonti nel XVII secolo)

La critica storica

Il ruolo di Galvano Fiamma: Le fonti indicano che Galvano Fiamma è l'unica fonte originale che menziona la presenza di queste società militari a Legnano

Tuttavia, la storiografia moderna tende a escludere la veridicità di tali racconti

L'intervento di Muratori: Ludovico Antonio Muratori, considerato il padre della storia per il suo richiamo allo studio rigoroso delle fonti, sfatò molte di queste leggende, distinguendo tra la nuda verità storica e le aggiunte fantasiose del Fiamma

Persistenza del mito: Nonostante la critica storica, molti storici successivi (come Sismondi, Cantù e Vignati) scelsero di

mantenere questi racconti, spinti da un sentimento di amor patrio o per assecondare la suggestione di nomi celebri

Significato culturale e patriottico

Sebbene la verità storica possa divergere dalla leggenda, quest'ultima ha acquisito un valore profondo nella cultura italiana. È stata celebrata da autori come Berchet e Carducci, diventando un simbolo della "risurrezione della stirpe" e la "poesia della storia"

In sintesi, se l'intelletto deve attenersi alla verità documentata, il sentimento continua a vivere la leggenda come un elemento identitario nazionale

Sulla base di queste informazioni, ti piacerebbe che creassi un report dettagliato che metta a confronto sistematicamente i fatti storici accertati con gli elementi leggendari della battaglia, oppure preferiresti un'infografica che illustri i principali protagonisti e i simboli citati nelle fonti?

Crea un report dettagliato tra fatti storici e leggende

Preferirei un'infografica sui protagonisti e i simboli citati

Quali sono i dettagli inventati di sana pianta dal Rossi?

lib247-06-AlbertoGiussano-leggenda-pt05-G104 - Tradizione e leggenda. - Il dibattito tra tradizione leggendaria e verità storica emerge con forza nell'analisi della battaglia di Legnano e della figura di Alberto da Giussano. Le fonti evidenziano come, nel corso dei secoli, diversi storici abbiano contribuito a mescolare questi due piani, spesso privilegiando la narrazione epica rispetto al rigore documentario.

Il dibattito tra tradizione leggendaria e verità storica emerge con forza nell'analisi della battaglia di Legnano e della figura di Alberto da Giussano. Le fonti evidenziano come, nel corso dei secoli, diversi storici abbiano contribuito a mescolare questi due piani, spesso privilegiando la narrazione epica rispetto al rigore documentario.

L'evoluzione della narrazione storica

Il contrasto tra approccio critico e leggendario è visibile già nel XVI secolo:

Baronio (1538-1607): Adottò un criterio rigoroso, seguendo cronache contemporanee e scartando le aggiunte fantasiose dei cronisti successivi

Sigonio (1523-1584): Al contrario, ebbe un minor senso critico e introdusse stabilmente nel racconto storico la Compagnia della Morte e la Compagnia del Carroccio, descrivendole in azione durante la battaglia

Il suo racconto, che intrecciava storia e leggenda, divenne la base per molti storici successivi

Galvano Fiamma: Viene identificato come l'unica fonte originale in merito alla presenza delle società militari a Legnano, ma le sue asserzioni non hanno trovato riscontri documentali certi nel tempo

Perché la leggenda prevale

Secondo le fonti, la tradizione leggendaria è sopravvissuta e si è rafforzata per diverse ragioni:

Sentimento patriottico: La narrazione leggendaria è considerata "troppo simpatica" per essere scartata; la maggior parte delle persone, spinta da amor patrio, preferisce accettarla e talvolta arricchirla con nuovi particolari inventati

Autorità degli storici: Nomi illustri come Sismondi, Cantù e Vignati hanno avallato queste versioni, inducendo in errore i compilatori successivi che hanno preferito seguire la celebrità dei nomi piuttosto che affrontare la fatica di nuove ricerche

Esagerazione artistica: Autori come il Ripamonti nel '600 portarono il leggendario al suo apogeo, usando un linguaggio magniloquente e trasformando le figure storiche in giganti

La "Poesia della Storia"

Nonostante Ludovico Antonio Muratori, considerato il padre della storia, abbia cercato di sfatare queste leggende richiamando gli studiosi all'analisi rigorosa delle fonti, la distinzione tra verità e

mito rimane complessa

Le fonti concludono che, sebbene l'intelletto debba inchinarsi alla "nuda verità storica" (che escluderebbe l'esistenza della Società della Morte così come descritta dal Fiamma), il sentimento umano continuerà ad amare la leggenda

Quest'ultima viene definita come la "poesia della storia", un elemento che è diventato "carne della nostra carne" e simbolo della risurrezione della stirpe italiana, trovando consacrazione nelle opere di poeti come Berchet e Carducci

Quali dettagli inventò il Rossi per arricchire la leggenda?

In che modo Berchet e Carducci hanno celebrato la leggenda?

Perché la figura di Alberto da Giussano è considerata un gigante?

lib247-07-AlbertoGiussano-leggenda-pt05-G104 - Storiografia italiana. - La storiografia italiana, in particolare per quanto riguarda la ricostruzione della battaglia di Legnano e della figura di Alberto da Giussano, è stata caratterizzata da un lungo dibattito tra la verità documentale e la tradizione leggendaria

La storiografia italiana, in particolare per quanto riguarda la ricostruzione della battaglia di Legnano e della figura di Alberto da Giussano, è stata caratterizzata da un lungo dibattito tra la verità documentale e la tradizione leggendaria

Di seguito i principali passaggi e figure che hanno delineato questo percorso:

Il XVI e XVII secolo tra rigore e leggenda: Nel Cinquecento si distinsero due figure opposte. Baronio (1538-1607), nei suoi Annali Ecclesiastici, adottò un criterio rigoroso seguendo cronache contemporanee e scartando le aggiunte leggendarie di Galvano Fiamma

Al contrario, Sigonio (1523-1584), pur essendo un celebre storico, mostrò un minore senso critico, integrando nel racconto della battaglia del 1176 elementi come la Compagnia della Morte e la Compagnia del Carroccio, trattandoli come fatti storici

accertati

Il gusto per il leggendario toccò il suo culmine nel Seicento con Ripamonti, che esasperò i racconti precedenti con uno stile "magniloquente"

La svolta critica di Ludovico Antonio Muratori: Considerato il "padre della storia", Muratori richiamò gli studi storici al dovere di analizzare rigorosamente le fonti

Egli mise in discussione il racconto del Fiamma, evidenziando come non esistessero documenti coevi che provassero la presenza delle società militari (come quella "della Morte") a Legnano

L'influenza del sentimento patriottico: Nonostante l'approccio scientifico di Muratori, molti storici successivi preferirono mantenere la tradizione leggendaria perché "troppo simpatica" e alimentata da un forte sentimento d'amor patrio

Storici illustri come Sismondi, Cantù e Vignati continuarono a dare credito a queste versioni, influenzando numerosi compilatori di seconda mano e portando alla diffusione di particolari talvolta inventati di sana pianta, come nel caso del Rossi

Storia vs Poesia della storia: Le fonti sottolineano una netta distinzione tra la "nuda verità storica", che esclude l'esistenza documentata della Compagnia della Morte, e la "poesia della storia"

Sebbene la storiografia moderna debba attenersi ai fatti, la leggenda è diventata "carne della nostra carne", trasformandosi in un potente simbolo della risurrezione nazionale attraverso le opere letterarie di autori come Berchet e Carducci

In sintesi, la storiografia italiana su questo tema si è mossa per secoli su un doppio binario: da un lato la ricerca erudita delle fonti autentiche e dall'altro la conservazione di un patrimonio leggendario ritenuto vitale per l'identità e il sentimento nazionale

Quali sono le differenze tra Baronio e Sigonio?

In che modo Muratori ha cambiato l'analisi delle fonti?

Come hanno influenzato Berchet e Carducci l'immaginario della battaglia?

lib247-08-AlbertoGiussano-leggenda-pt05-G104 - Compagnia della Morte. - La Compagnia della Morte è un'unità militare leggendaria legata alla Battaglia di Legnano del 1176, la cui esistenza storica è oggetto di forte dibattito tra gli studiosi.

La Compagnia della Morte è un'unità militare leggendaria legata alla Battaglia di Legnano del 1176, la cui esistenza storica è oggetto di forte dibattito tra gli studiosi.

Ecco i punti principali che emergono dalle fonti riguardo a questa compagnia:

Origini e storiografia

Le prime menzioni: Sebbene la critica storica moderna sia scettica, lo storico del XVI secolo Carlo Sigonio descrisse l'istituzione della Compagnia della Morte (insieme a quella del Carroccio) come un mezzo di guerra inusitato per l'epoca

. Sigonio fu tra i primi a inserire attivamente queste compagnie nello svolgimento della battaglia

L'unica fonte originale: Nonostante la fama della leggenda, l'unica fonte antica che cita la presenza di queste società militari a Legnano è Galvano Fiamma

. Le ricerche storiche successive non hanno trovato nuovi documenti in grado di confermare le sue asserzioni

L'intervento della critica: Il "padre della storia" Ludovico Antonio Muratori fu tra i primi a sfatare queste leggende, richiamando gli studi storici all'analisi rigorosa delle fonti e mettendo in discussione il racconto del Fiamma

Il ruolo nella leggenda

Composizione e giuramento: Secondo il racconto tradizionale, la compagnia era formata da 900 uomini

. Questi cavalieri, legati da un solenne giuramento, irruperono nel combattimento con tale impeto da mettere in rotta l'esercito nemico proprio quando i milanesi sembravano ormai sconfitti

. Legame con il Carroccio: Nella narrazione leggendaria, la Compagnia della Morte agiva in coordinamento con i 300 del Carroccio, intervenendo per reintegrare il combattimento e proteggere il simbolo delle libertà comunali

. Evoluzione del mito: Col tempo, la narrazione si è arricchita di particolari. Storici successivi come il Ripamonti esasperarono i toni, descrivendo l'unità come una corte tremenda, mentre il mito di Alberto da Giussano (spesso associato al comando della compagnia) divenne centrale, sebbene Sigonio non lo avesse citato nella sua descrizione originale

. Valore storico vs. valore simbolico

Le fonti sottolineano una netta distinzione tra la realtà dei fatti e la potenza del mito:

Verità storica: Dal punto di vista puramente accademico, l'esistenza della Compagnia della Morte deve essere esclusa, poiché gli elementi per ricostruire la battaglia non trovano riscontro nelle fonti cronistiche contemporanee più attendibili

. Potenza leggendaria: Nonostante la mancanza di prove, la leggenda è stata preservata dal sentimento patriottico e dalla letteratura

. È diventata un simbolo della risurrezione della stirpe italiana, celebrata in opere poetiche come quelle di Berchet e Carducci, trasformandosi in "poesia della storia"

. In sintesi, la Compagnia della Morte è considerata un'invenzione storiografica, nata dai racconti di Galvano Fiamma e amplificata da storici successivi, che ha però assunto un profondo significato simbolico e identitario nel corso dei secoli

. Chi era Galvano Fiamma e perché è così rilevante?

Qual è il ruolo di Alberto da Giussano nella leggenda?

In che modo Muratori ha smentito l'esistenza della Compagnia?